



**ASSOCIAZIONE ITALIANA  
PER IL CONSIGLIO DEI COMUNI  
E DELLE REGIONI D'EUROPA**

## **BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

## **Indice**

Relazione Segretario Generale	pag. 3
Analisi costi e ricavi	pag. 20
Bilancio consuntivo 2019	pag. 22

## Relazione del Segretario Generale

In questi ultimi anni l'AICCRE ha iniziato un percorso strategico e politico che l'ha portata con un lavoro incessante a consolidare la propria posizione sul piano internazionale, in linea con la propria *mission* federalista di salvaguardia dell'autonomia degli enti locali e cosmopolita. Operando sul piano nazionale, europeo e mondiale, la nostra Associazione, nel corso del 2019, si è ulteriormente e pienamente inserita nei contesti nei quali si decidono le politiche che coinvolgono gli enti locali e regionali. Siamo in una nuova era, quella della globalizzazione, il mondo è sempre più interconnesso ed i grandi temi che coinvolgono l'umanità devono essere approcciati a livello mondiale e risolti a livello locale. Dal cambiamento climatico, alla lotta contro la povertà e l'emarginazione, alle pari opportunità, all'economia circolare, al diritto al lavoro, alle città resilienti e sostenibili, solo per citarne alcuni. Temi interconnessi che non possono essere affrontati soltanto sul piano nazionale, ma che necessitano oltretutto dello strumento della cooperazione decentrata. Le grandi problematiche dell'umanità contemporanea sono oggetto di Agenda ONU 2030 e dei suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) verso i quali l'AICCRE ha dimostrato fin da subito grande sensibilità, cercando di portare in Italia, soprattutto tra gli enti locali, prima la consapevolezza della sua importanza, poi la formazione in un quadro di confronto e scambio a livello mondiale. Seguendo il percorso delle istituzioni europee, dal Parlamento alla Commissione, dal Comitato delle Regioni al Consiglio d'Europa, gran parte delle attività del 2019 dell'AICCRE si sono focalizzate su uno o più obiettivi di Agenda 2030.

L'Agenda ONU è riconosciuta come la nuova bussola delle politiche strategiche dei Paesi del mondo e l'importanza degli enti locali e regionali per la realizzazione degli SDGs è stata riconosciuta negli ultimi anni sia dai governi nazionali, che dall'Unione europea che dall'ONU stessa attraverso documenti e diverse prese di posizione. Gli SDGs inoltre sono un potente strumento di sviluppo territoriale. Il pieno inserimento dell'Italia e dei suoi poteri territoriali nella discussione e nella realizzazione degli SDGs ha raggiunto il culmine nel 2019 con la II edizione di Venice City Solutions 2030, evento mondiale co-organizzato con UNDP, UN-Habitat, UN SDGs Action Campaign e UCLG, portando in Italia la discussione sull' Agenda 2030 tra gli enti locali e regionali, ed ha offerto, per il secondo anno, la possibilità ai governi locali italiani di scambiare le loro esperienze a livello internazionale. Lo scambio di esperienze garantisce una accelerazione nel raggiungimento degli obiettivi, ma allo stesso tempo una promozione delle attività dei nostri associati a livello internazionale, nonché la possibilità di intraprendere attività di cooperazione e di progettualità legata ai fondi europei.

Nel 2019, anno delle elezioni europee, l'AICCRE ha continuato a rafforzare la propria posizione politica sia all'interno del CEMR che del CPLRE e dell'UCLG, che ad essere pienamente protagonista e parte integrante della forza federalista attraverso documenti condivisi e prese di posizione con il Movimento Federalista Europeo e con il Movimento europeo. Abbiamo rafforzato le nostre delegazioni in termini di presenza, di qualità e di competenza: nel CEMR ci siamo preparati per il Congresso di fine anno con la volontà di riconquistare per il secondo mandato 2019-2022 la Presidenza europea e i portavoce europei; nel Congresso degli enti locali e regionali del Consiglio d'Europa AICCRE è riuscita ottenere che fosse reintrodotta il servizio di interpretariato per la lingua italiana e a garantire alla delegazione italiana la sua piena funzionalità, partecipando alle predisposizioni di atti che sostengono i principi europei e l'autonomia degli enti locali e regionali; nell'UCLG guadagnando in prestigio ed autorevolezza e diventando una delle associazioni più attive nel contesto mondiale grazie ad un efficace lavoro di squadra. Sul piano interno l'AICCRE ha continuato a

fornire formazione per gli enti locali affiliati affinché essi possano sempre più proficuamente utilizzare i fondi europei; ha promosso la visibilità degli associati attraverso iniziative e pubblicazioni internazionali; ha promosso progetti europei e ha lanciato piattaforme di scambio con enti locali internazionali per consentire agli associati di intraprendere progetti di cooperazione.

Abbiamo lavorato sui temi della coesione e sviluppo territoriale facendo lobby con le istituzioni europee per mantenere viva l'azione di difesa dei fondi strutturali nella prossima programmazione; abbiamo promosso attraverso la 'Carta Europea dell'Uguaglianza fra donna e uomo nella vita locale' i temi dell'inclusione e uguaglianza; abbiamo avviato una raccolta di buone pratiche degli enti locali italiani sugli SDGs; abbiamo promosso i temi della solidarietà aderendo agli European Days of Local Solidarity (EDLS), iniziativa europea che incoraggia e promuove l'impegno degli enti locali verso la solidarietà globale e lo sviluppo sostenibile e per sostenere i valori europei di democrazia, diversità e solidarietà. Tutti i temi sono interconnessi: la formazione sul piano nazionale (sia l'europrogettazione che sul localizing SDGs) serve a rendere consapevoli gli enti locali sulle opportunità che offre loro lo sguardo su Europa e mondo; l'impegno per la Carta va nella direzione sia di soddisfare l'Obiettivo 5 di Agenda 2030 che, di conseguenza, offrire un nostro contributo al progresso delle nostre società, così come l'impegno negli EDLS accelera azioni di cooperazione allo sviluppo. In un mondo globalizzato, la dimensione europea viene di fatto superata, ma non la nostra battaglia per i valori europei e la difesa dell'autonomia degli enti locali.

Riportiamo ora, in maggior dettaglio ed in ordine cronologico, le iniziative di maggior rilievo dell'anno per ripercorrere insieme il cammino fatto assieme ai nostri associati.

Il mese di **gennaio** si è subito aperto con la campagna a difesa dell'**Unione europea**. In una lettera inviata alla redazione bolognese de "La Repubblica" da parte del Presidente **Stefano Bonaccini**, che ha raccolto e rilanciato l'appello di Romano Prodi **affinché il 21 marzo, giorno di San Benedetto, patrono d'Europa, tanti cittadini esponessero al proprio balcone la bandiera europea**. "Serve una reazione civile, popolare e corale- ha sottolineato – un gesto, anche simbolico, di quanti chiedono più luce e aria buona in un tempo di chiusura e ripiegamento". La bandiera simboleggia la riaffermazione di una **comune identità** ed un **comune progetto** "che vengono prima di istituzioni o trattati che spesso non sono stati all'altezza dei nostri sogni", ha tenuto a precisare il Presidente di AICCRE che ha partecipato all'iniziativa richiamando gli associati ad esporre il simbolo europeo.

AICCRE è intervenuta al **Convegno internazionale "Compromiso 2030"** a Soria, in Spagna, organizzato da FEMP e governo spagnolo, per rappresentare il percorso degli enti locali italiani rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

A **febbraio**, l'AICCRE ha rilanciato in Italia a livello politico e mediatico l'impegno del CEMR per la politica di coesione. In momento di discussione dei nuovi **fondi europei**, AICCRE ha partecipato alla campagna di promozione dell'utilizzo dei fondi di coesione da parte delle città italiane, associandosi all'iniziativa europea del CEMR. Il video del CEMR evidenziava le iniziative di alcune Associazioni nazionali europee, tra le quali la nostra.

Il 4 febbraio, la Commissione europea ha pubblicato il suo documento di riflessione "Verso un'Europa sostenibile entro il 2030", che delineava la sua strategia per la realizzazione degli **Obiettivi di Sviluppo**

**Sostenibile delle Nazioni Unite** al quale l'AICCRE, ha risposto positivamente definendolo un ulteriore stimolo per l'Associazione per consolidare lo sforzo di diffondere la conoscenza sul territorio degli SDG, sensibilizzando i cittadini e gli amministratori locali italiani attraverso iniziative concrete come per esempio Venice City Solutions 2030 e il concorso Fai goals sugli obiettivi che nel 2018 hanno ottenuto un grande successo.

Negli stessi giorni, si è svolta a Bruxelles (4-5 febbraio) la sesta edizione del **forum "Città e regioni per la cooperazione allo sviluppo"** (precedentemente denominata "Assise of Decentralised Cooperation"), organizzata congiuntamente dalla Commissione europea e dal Comitato delle Regioni e dei poteri locali (CdR). L'edizione 2019 si è concentrata sui **partenariati a sostegno dello sviluppo urbano**, per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello locale e regionale. Ha partecipato ai lavori anche l'AICCRE **per rimarcare il ruolo delle Associazioni di enti locali nel sostenere e stimolare la cooperazione decentrata**. Il forum ha affrontato il tema dello sviluppo urbano sostenibile attraverso varie forme di cooperazione delle autorità locali e regionali dei paesi dell'UE e dei paesi partner, ma soprattutto per richiamare all'attenzione il ruolo delle autorità locali come attuatori di partenariati per la creazione di città sostenibili.

Una settimana dopo, l'AICCRE ha partecipato a Barcellona (11-15 febbraio) alla quinta edizione dell'Annual Retreat & Campus dell'UCLG (United Cities and Local Governments), l'Associazione mondiale degli enti locali di cui AICCRE è la sezione italiana. Il **Retreat UCLG** è un appuntamento tecnico rivolto alle associazioni nazionali in cui discutono le politiche internazionali dei governi locali. Dal 2016 AICCRE ha potuto esprimere presso l'UCLG la posizione italiana degli enti locali e ha incominciato a supportare politicamente il ruolo delle città nella cooperazione internazionale. Siamo stati invitati ad intervenire a due sessioni dei lavori relative al tema delle **città periferiche** e al tema **dell'inclusione sociale**, con l'obiettivo di collegare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile alla buona governance locale.

Il mese di **Marzo** è stato dedicato quasi completamente al nostro impegno per una maggiore integrazione europea e per l'Europa federale.

Il 4 marzo, l'appello congiunto MFE-AICCRE ha ritenuto che "la crisi dell'integrazione si possa superare rafforzando il ruolo del Parlamento e della Commissione, dotando l'UE di un bilancio fondato su risorse proprie e trasferendo a livello europeo la sovranità in materie dove gli Stati nazionali sono sempre più impotenti: difesa, politica estera, gestione delle frontiere, immigrazione, ricerca e sviluppo". L'appello definiva le prossime elezioni europee come uno snodo fondamentale per il futuro dell'Europa.

Il 7 marzo **AICCRE ed il Movimento Europeo Italia** rendevano noto ai media di partecipare "attivamente alla **campagna #stavoltavoto.eu** in vista delle **elezioni europee** del 23 – 26 maggio 2019 nella consapevolezza che un'ampia partecipazione popolare rafforzerà la legittimità del Parlamento europeo che dovrà svolgere un ruolo essenziale nella prossima legislatura". In questo quadro, continuava il comunicato "noi siamo convinti che il Parlamento europeo dovrà assumere la missione di completare l'unificazione dell'Europa ispirandosi al metodo del Parlamento europeo nella prima legislatura". ("Progetto Spinelli"). AICCRE ha movimentato Sindaci e Governatori italiani a condividere l'impegno per richiamare al voto i cittadini italiani.

Il 21 marzo l'**AICCRE** ed il **Movimento Federalista Europeo (MFE)**, hanno sostenuto la **mobilitazione a favore di un rilancio dell'unità europea** con l'esposizione fuori dagli edifici della bandiera dell'Unione europea, quale simbolo del sentimento di comune appartenenza per la festa del patrono d'Europa. Nello specifico i presidenti dell'AICCRE e del MFE, rispettivamente Stefano **Bonaccini** e **Giorgio Anselmi**, hanno dichiarato che la crisi dell'integrazione si può superare solo **rafforzando il ruolo del Parlamento europeo e della Commissione europea**, dotando l'UE di un bilancio fondato su **risorse proprie e trasferendo a livello europeo la sovranità in materie dove gli Stati nazionali sono sempre più impotenti**: difesa, politica estera, gestione delle frontiere, immigrazione, ricerca e sviluppo". **AICCRE rimarcava il fatto che le autonomie territoriali possono giocare un ruolo importante unitamente ai cittadini ai quali sono tradizionalmente vicine. Per questo Bonaccini ha invitato i Sindaci e i Presidenti di Regione a dedicare un momento della loro giornata a richiamare l'attenzione sulla necessità della rapida realizzazione di un'Europa unita, forte e democratica**, coinvolgendo la cittadinanza.

Sempre a marzo, il 14, si è svolto a Madrid "Localising the European Semester", il secondo **seminario** organizzato dal CEMR e dall'EPSU (European Public Service Unions). Per l'AICCRE ha partecipato ai lavori il vicepresidente *Giuseppe Magni* intervenuto nella sessione pomeridiana che ha visto la presentazione della partecipazione delle parti sociali dei governi locali e regionali al processo del semestre europeo in Italia. Magni ha rappresentato l'esperienza dei nostri enti locali nella consultazione del semestre.

Continua il servizio di formazione degli amministratori e dei funzionari degli enti locali in europrogettazione: dal 25 al 29 marzo si è svolta a Roma la VI edizione del Master di AICCRE. Il Master rimane un servizio richiestissimo dagli associati che continuano a partecipare con eletti e tecnici dei Comuni italiani.

A Bruxelles (25-26 marzo) **all'incontro dei Segretari Generali** e dei direttori delle sezioni nazionali del CEMR, si è discusso degli **SDGs** (Sustainable Development Goals) e delle **elezioni del Parlamento europeo**, argomenti che vedono l'AICCRE ed il CEMR in prima fila rispetto altre nazioni. E' stata anche l'occasione per incontrare la DG REGIO, rappresentata da Alice Sicuragusa, per chiedere alla Commissione europea come intendesse misurare l'implementazione degli SDGs nelle città e per sollecitare specifiche risorse per gli enti locali.

**Aprile** si è aperto (2-4 aprile) con la **XXXVI sessione Plenaria del CPLRE** (Congresso dei Poteri Locali e regionali del Consiglio d'Europa). La segreteria della delegazione italiana è tornata in seno all'AICCRE dal 2016. Il filo conduttore di questa sessione è stato il tema dei sindaci quali garanti della democrazia, che ha visto la partecipazione attiva della delegazione italiana, in primis dell'on. *Piero Fassino*. Su proposta italiana, è stata esaminata la concessione dello status di Partner per la democrazia locale al Marocco: questo status fa parte della politica di vicinato del Consiglio d'Europa e offre ai paesi interessati un quadro speciale per il dialogo istituzionale con le loro controparti europee. Nell'ambito delle politiche del Mediterraneo l'Italia ha contribuito a rafforzare il dialogo con realtà cruciali per la gestione dei flussi migratori. Il CPLRE ha adottato, nella stessa plenaria, due rapporti sulla democrazia locale e regionale in Polonia e nella Repubblica di Moldova.  
AGENDA DELLA XXXVI SESSIONE: RESOCONTO SUI RAPPORTI presentati in occasione della 36<sup>a</sup> Sessione del Congresso).

Il 9 aprile il Presidente Bonaccini ha organizzato come Presidente CEMR un **evento al Municipio di Bruxelles sul Manifesto per le elezioni europee**, al cospetto di membri del Parlamento europeo e candidati alle elezioni europee. Presente anche la delegazione AICCRE. La novità dell'evento stava nel fatto che per la prima volta gli enti locali europei chiamavano i candidati dei partiti europei o i loro rappresentanti a discutere il programma del prossimo mandato politico. L'idea era di promuovere un'Europa degli enti locali presso i candidati e cercare di garantire la voce dei governi locali nelle prossime politiche del parlamento europeo. Nel video del CEMR sulle elezioni europee, Stefano Bonaccini, Presidente CEMR, chiedeva che venisse posta fiducia in chi credesse nella necessità di avere una Unione europea forte, unita e solidale.

Nel corso dell'incontro nella capitale belga è stato più volte sottolineato come i governi locali siano un volano fondamentale per la democrazia in un contesto di collaborazione tra le istituzioni, di un dialogo aperto tra i governi, di una maggiore trasparenza e responsabilità.

Secondo il Manifesto CEMR sulle elezioni si ritiene infatti che gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) debbano essere i principi guida della futura azione dell'Unione Europea poichè l'Agenda 2030 è un'opportunità per i piccoli e medi comuni di svilupparsi e per l'UE di lottare contro l'euroscetticismo e il populismo. [#EUelections2019](#) [#stavoltavoto.eu](#) [#ElezioniEuropee](#)

*Pietro Puccio*, Sindaco di Capaci, è intervenuto il 10 aprile a Bruxelles al lancio dell'iniziativa del **Comitato delle Regioni (CdR) "Iniziativa di città e regioni per l'integrazione"** svoltasi nell'ambito della 135sima **Sessione plenaria** del Comitato. Puccio, portavoce CEMR per il tema Migrazioni ed inclusione ha ribadito nel suo intervento che il CEMR ha lavorato negli ultimi anni per costruire città e regioni inclusive, approvando diverse posizioni, richieste e risoluzioni volte a definire i principi che dovrebbero guidare la risposta europea ed umanitaria alla sfida strutturale della migrazione e dell'integrazione dal punto di vista locale e regionale. Ha concluso dicendo che, poichè l'integrazione avviene a livello locale, potremo costruire società più coese solo se costruiremo città più inclusive. [IL VIDEO DELL'INTERVENTO DI PUCCIO](#)

In tema di Agenda 2030, si è rafforzata la **collaborazione tra AICCRE e l'Associazione nazionale tedesca STD** del CEMR, con l'intento di creare uno **toolkit per i sindaci** che vogliono pianificare l'attività di governo sugli SDGs. Rilevando che non esistono a livello europeo o mondiale raccolte di dati ufficiali relativi allo stato di attuazione degli SDGs a livello delle città, così come risultano difficilmente applicabili targets e indicatori ONU, le due Associazioni si sono impegnate a lavorare congiuntamente alla costruzione un Portale di indicatori SDGs dedicato alle città.

L'AICCRE nel mese di aprile ha continuato la sua battaglia per una Europa più equa ed inclusiva, nel segno degli enti locali. E' stata **aggiornata la pubblicazione che raccoglie le buone pratiche degli enti locali italiani** ispirate dalla **"Carta europea per l'uguaglianza delle donne e degli uomini nella vita locale"**: 113 schede (in italiano ed in inglese) che raccontano le esperienze dei nostri poteri locali, una **valorizzazione del lavoro che svolgono quotidianamente i nostri sindaci ed amministratori locali e regionali**, in questo caso su un tema di importanza universale qual è quello dei diritti umani e dell'uguaglianza. La "Carta" è nata dall'impegno, dalla sensibilità e dalla visione degli enti locali europei raccolti nel CEMR

e per AICCRE è diventata, per richiesta dei suoi associati, **uno strumento di pianificazione strategica locale.**

A **Maggio** si è celebrata la **festa dell'Europa** con la dichiarazione politica di Stefano Bonaccini che il 9 maggio è uno spunto per ribadire **il nostro fermo interesse ad avvicinare sempre più le amministrazioni locali all'Europa** ed allontanare quindi lo scetticismo che purtroppo sta frenando bruscamente il processo di integrazione.

**Come rappresentanti dei governi locali e regionali vogliamo una Unione europea maggiormente integrata nella quale gli enti locali e regionali, e quindi i cittadini, siano sempre più coinvolti nelle decisioni che li riguardano.**

La **campagna per le elezioni europee** ha visto il suo apice nel mese di maggio. Il 17 il Presidente in un comunicato stampa ha rimarcato l'importanza delle allora imminenti elezioni europee fondamentale per capire dove andrà non soltanto l'Unione europea ma il mondo intero. La scelta di campo tra i cosiddetti "sovranisti" ed europeisti non è solo tra due forze politiche con concezioni diverse sull'Unione Europea, ma soprattutto tra due visioni del mondo contrapposte. "Appare anacronistica e miope la visione nazionalista che nutre egoismi, razzismi, chiusure e muri, fisici e mentali. Oltretutto, se la mettiamo anche su un piano economico, solo una Europa unita potrà reggere la concorrenza di grandi Paesi emergenti extraeuropei con economie in forte espansione. Una Europa formata da Paesi ancora legata a concezioni egoistiche rischia seriamente di soccombere". Nel comunicato, tra l'altro, **l'AICCRE invitava i propri associati, gli enti locali italiani, ad una piena mobilitazione per sensibilizzare i cittadini ad una partecipazione massiccia e consapevole alle prossime elezioni europee.**

Organizzato dal Consiglio d'Europa, Ufficio di Venezia, si è svolta il 17 maggio nella città lagunare l'evento **"70 anni d'Europa, obiettivi raggiunti e sfide"**. Tra i relatori il Segretario Generale AICCRE, che ha approfondito il tema dell'Europa vista e percepita da Comuni e Regioni. Hanno partecipato, tra gli altri: l'ambasciatrice Luisella Pavan-Woolfe, direttrice dell'Ufficio di Venezia del Consiglio d'Europa; Giovanni de Luca, Direttore RAI Veneto, per discutere del ruolo dei media e l'Europa; Umberto Vattani, Presidente Venice International University; Gianpaolo Scarante, Presidente Ateneo Veneto. Approfondisci

Tante e variegate **le iniziative delle federazioni regionali dell'AICCRE**, iniziate a marzo ma proseguite nei mesi successivi, in vista della Festa dell'Europa che nel 2019 è stata particolarmente importante in quanto si è svolta a pochi giorni dalle elezioni per il Parlamento europeo. La federazione miliano-romagnola ha promosso ben quattro iniziative: la prime due, per promuovere l'Unione europea, si sono svolte il 3 maggio in provincia di Parma, a Sala Baganza: un incontro con le scuole e successivamente un Incontro con i cittadini. Il 9 maggio, a San Giovanni Persiceto, in provincia di Bologna, protagonisti ancora gli studenti, ai quali sono state distribuite riviste europee. Il giorno successivo, il 10 maggio, questa volta in provincia di Ferrara, a Lagosanto, la firma Patto amicizia con Comune francese di Monflanquin. Anche la federazione ligure dell'AICCRE è stata molto attiva: infatti, tra gli eventi promossi dai liguri, spiccava la Giornata di Studi Federalisti in Memoria di Giacomo Croce Bermondi – II Edizione "L'UE alla vigilia delle elezioni europee: sfide, prospettive e partecipazione democratica", svoltasi il 29 marzo a Genova. L'evento



ha coinvolto 150 giovani di età compresa tra i 16 e i 26 anni ed ha avuto l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle istituzioni europee e delle dinamiche correnti del processo di integrazione europea oltre che la partecipazione attiva dei giovani nello studio e nella riflessione sul futuro dell'Europa. Nelle Marche la locale federazione ha organizzato iniziative per la Festa dell'Europa e per un approccio informato al voto per rinnovare il Parlamento Europeo per coloro che il 26 maggio sarebbero stati chiamati per la prima volta al voto. Sono stati due aspetti di una unica grande questione: il valore dell'unità europea, le sue prospettive, le difficoltà di questa fase, le nuove sfide che attendono l'Europa. L'AICCRE Marche ha quindi promosso incontri con gli studenti delle quinte classi degli istituti superiori che saranno chiamati al loro primo voto proprio per eleggere il Parlamento dell'Unione Europea. Questi incontri sono stati promossi e gestiti insieme ai Comuni e agli Istituti scolastici interessati e con la preziosa collaborazione del Centro Europe Direct Marche Università Carlo Bo di Urbino, diretto dal Prof. Marcello Pierini. Gli incontri hanno avuto luogo: il 9 maggio a Senigallia nell'ambito della festa dell'Europa; il 17 maggio ad Ancona con specifica partecipazione degli studenti delle classi V degli IISS; il 18 maggio a Pesaro nel Campus scolastico con tutte le classi V dei quattro Istituti Superiori che hanno sede nel Campus. In tutti e tre gli incontri è stato illustrato l'appello del CEMR per una forte partecipazione al voto e per una Europa Federale e autonomista, mentre il Prof Marcello Pierini ha svolto una relazione su "EE2019. Sistema elettorale e funzioni del Parlamento europeo. Il futuro dell'Unione tra problemi interni e i nuovi scenari internazionali". Studenti al centro dell'attenzione anche della federazione Puglia dell'AICCRE: a Trinitapoli (in provincia di Barletta-Andria-Trani) il 9 maggio si è svolta infatti la premiazione del Concorso per studenti "Il futuro dell'Europa è nella sua storia". Il Concorso è bandito da 13 anni dalla Federazione pugliese dell'AICCRE, col patrocinio della Presidenza del Consiglio regionale, e prevede l'assegnazione di 6 borse di studio per studenti delle scuole medie inferiori e superiori della Puglia. Alla cerimonia hanno partecipato sindaci, amministratori comunali, provinciali e regionali, giornalisti, dirigenti scolastici e rappresentanze delle varie scuole del territorio. Due seminari "Europa ieri, oggi ... e domani?" dedicati al futuro dell'Unione europea si sono svolti in Sardegna, organizzati dalla locale federazione AICCRE: a Cagliari l'8 aprile scorso e a Quartu Sant'Elena il 10 aprile. La federazione AICCRE della Toscana ha invece organizzato il 24 aprile a Firenze un incontro con i candidati della regione al Parlamento europeo per far loro sottoscrivere il Manifesto per le elezioni. Il 16 maggio, presso la Sala conferenze dell'AICCRE Piemonte a Torino è stato presentato il nuovo numero della rivista "La Porta di vetro", dal titolo L'alba della nuova Europa. La presentazione è stata coordinata da: Michele Ruggiero (presidente dell'associazione "La Porta di vetro") e Davide Rigallo (segretario regionale AICCRE Piemonte). Alla vigilia dell'appuntamento elettorale per il rinnovo del Parlamento europeo, "La Porta di vetro" ha proposto una serie di analisi, riflessioni, approfondimenti su alcuni dei temi più attuali del dibattito politico europeo: dal nodo del bilancio e del debito degli stati membri alla necessità di politiche sociali; dalla crisi della politica migratoria e del sistema Schengen alle emergenze ambientali; dal riemergere dei nazionalismi alle incognite del futuro assetto parlamentare europeo. Il volume raccoglie i contributi di: Nicoletta Bellin, Mercedes Bresso, Nicolò Carboni, Mauro Nebiolo Vietti, Davide Rigallo, Stefano Rossi, Emanuele Davide Ruffino, Michele Ruggiero, Pietro Terna, Gian Paolo Zanetta, Germana Zolles. Infine, la federazione veneta dell'AICCRE ha organizzato a Venezia il 10 maggio un incontro con le scuole superiori sul tema "L'Europa per noi, per le nostre imprese e per il lavoro dei giovani".

**AICCRE e ASviS.** 17 giorni per 17 obiettivi: la III edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile "Mettiamo mano al nostro futuro" si è svolta dal 21 maggio al 6 giugno 2019, organizzato dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), che riunisce oltre 200 organizzazioni del mondo economico e sociale (tra

le quali l'AICCIRE), insieme ai suoi aderenti, e con il supporto di partner e di tutor scientifici. L'AICCIRE non poteva mancare a questo importante appuntamento che, oltretutto, si è svolto a cavallo delle elezioni europee, e lo ha fatto con due iniziative: la prima è stato il concorso gratuito "Fai goal sugli Obiettivi. Immagina una città migliore in un mondo migliore" con lo scopo generale di sensibilizzare e coinvolgere le scuole sugli SDGs. La seconda è stato il workshop organizzato a Roma sugli "European days of local solidarity" (EDLS).

[#FestivalSviluppoSostenibile](#), [#METTIAMOMANOALFUTURO](#), [Pagina Twitter dell'ASviS](#), [Pagina Facebook ASviS](#), [Pagina Facebook AICCIRE Concorso "Fai goal sugli obiettivi"](#), [Locandina Concorso AICCIRE "Fai goal sugli obiettivi"](#), [Locandina workshop AICCIRE sugli EDLS](#)

Si è svolto il 28 maggio a Roma, presso la sede dell'AICCIRE, il **Workshop promosso dall'AICCIRE** sul tema degli **"European Days of Local Solidarity"** che ha coinvolto decine di persone provenienti soprattutto dal mondo degli enti locali, dell'associazionismo, della scuola, delle ONG, e da alcune botteghe equosolidali di Roma. In apertura, il Segretario generale AICCIRE ha illustrato i principi che hanno ispirato la nascita degli "European Days of Local Solidarity", iniziativa nata nel 2016 che abbraccia molte città europee, ed ha sottolineato soprattutto l'importanza di Agenda 2030 e dei suoi 17 obiettivi ed il ruolo degli enti locali nel loro perseguimento. Con l'occasione AICCIRE ha lanciato a livello italiano i 7 punti chiave per la cooperazione decentrata e lo sviluppo sostenibile su cui si basa il network di Platforma. Gli amministratori locali e la società civile saranno artefici del progetto europeo come nel dopoguerra, solo se coglieranno l'opportunità di fare propria la visione dell'Agenda ONU 2030 che li richiama al ruolo di pianificatori di strategie di sviluppo sostenibile e di coordinatori di un partenariato composto da cittadini attivi, mondo accademico, settore privato, associazionismo. L'incontro ha consentito anche di illustrare le tre edizioni italiane promosse dall'AICCIRE degli EDLS svoltesi a Roma (2016), Venezia (2017) e Palermo (2018), cercando di trasmettere agli ospiti presenti in sala il filo conduttore che ha unito ed animato le tre iniziative, e cioè la costruzione di un dialogo con i soggetti di economie di solidarietà, università, reti di produttori locali, ONG e istituzioni a livello nazionale ed europeo che risultano fondamentali nella costruzione di attività di cooperazione. [Approfondisci](#)

Il mese di **giugno** è iniziato con il **Policy Committee CEMR a Mamaia**, in Romania, in cui il Presidente e la delegazione AICCIRE hanno partecipato alla discussione delle politiche europee e internazionali alla luce delle elezioni. Il punto focale della discussione ha riguardato il cambio dei vertici delle istituzioni europee e le contrapposte posizioni degli stati membri che possono compromettere il ruolo degli enti locali per la prossima **programmazione settennale dei fondi**. Da Mamaia i governi locali hanno espresso la richiesta di essere consultati nella discussione del rifinanziamento dei programmi dei fondi europei. E' evidente che il rifinanziamento dei fondi strutturali sia un tema vitale per i nostri associati, ma che sia percepito in modo diverso dagli stati membri. L'uscita dell'UK dall'Unione europea che diminuisce le risorse disponibili, ma soprattutto la posizione di alcuni paesi dell'Est e del nord Europa che puntano al rifinanziamento di altri programmi, per l'Italia significherebbero un drastico taglio di risorse per gli enti locali.

Giugno è stato contrassegnato dalla preparazione della **giornata di studio** organizzata dall'AICCIRE, svoltasi il 19 a Bologna, nell'ambito del network PLATFORMA, che ha avuto come tema **"Gli SDGs nella pianificazione locale, una opportunità per le città"** e che ha coinvolto una sessantina di amministratori locali. Esperienza unica in Italia di training per i Sindaci, con la partecipazione di ospiti internazionali.

Gli SDGs, interconnessi e indivisibili, bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: sociale, economico e ambientale. All'interno dell'AGENDA 2030, i poteri locali non solo occupano un posto centrale quali strumenti per la crescita, l'uguaglianza e le opportunità, ma secondo le agenzie delle Nazioni Unite l'investimento a livello locale produce anche uno dei più alti ritorni negli investimenti poiché incide direttamente nella vita delle persone.

A Bologna l'AICCRE ha cercato di armonizzare discussione politica, confronti, tavoli tecnici e di formazione. I tavoli di lavoro si sono occupati di sviluppo sostenibile inclusivo (focus sulle persone), moderato dal sindaco *Pietro Puccio* e dalla consigliera *Silvia Baraldi*: diritti umani, lotta alla povertà, integrazione, migrazioni, eguaglianza di genere, servizi pubblici, cultura (SDG 1, 2, 3, 4, 5); sviluppo sostenibile economico, moderato dal sindaco *Massimo Seri*, dalla Consigliera *Ilaria Bugetti* e dal consigliere *Oreste Ciasullo* con focus su coesione, economia circolare, crescita sostenibile, innovazione e contrasto ai cambiamenti climatici (SDG 6 – 8 – 9 – 11 – 12); Sviluppo sostenibile integrato, moderato dall'assessore prof. *Patrizio Bianchi* e dal consigliere *Fabio Travaglini* e del ha toccato i temi: del valore del partenariato, della governance multilivello, della definizione di cooperazione internazionale e decentrata (SDG 16 e 17).

Il tema degli SDGs nella pianificazione strategica comunale, è stato coordinato dal Segretario Generale che ha svolto un training per amministratori e funzionari pubblici sull'implementazione degli SDGs nella programmazione degli enti locali. All'iniziativa ha partecipato la *Commissione europea* con *Anna Lixi* per DG DEVCO, e le *Associazioni Nazionali di enti locali tedesca (STD) e fiamminga (VVSG)*. [VIDEO dell'evento](#).

Sempre il 19 giugno, a margine della giornata di studio organizzata dall'AICCRE, il Presidente Bonaccini ha rilasciato una [intervista video](#) nella quale ha ribadito la **mobilitazione politica** delle organizzazioni di enti locali per creare, anche grazie al sostegno del rinnovato Parlamento europeo, una Europa più moderna, più vicina ai cittadini, che non sia solo quella della moneta unica, ma che abbia politiche comuni su temi fondamentali quali lavoro, fisco, ambiente, difesa e sicurezza.

Il mese di **luglio** ha consacrato la nostra Associazione a livello nazionale, ma soprattutto internazionale.

**Il side event dell' High-Level Political Forum on sustainable development (HLPF) del Governo italiano organizzato da AICCRE con UNDP, UN-Habitat e UCLG** si è svolto il 16 luglio a New York, presso la Sala Conferenze 8 dello United Nations Headquarters. L'iniziativa è nata dalla strategia italiana "Venice City Solutions 2030" che AICCRE ha sviluppato nel network PLATFORMA della DG DEVCO. Nei tre anni di lavoro del progetto PLATFORMA SGA I in Italia si è sviluppata una strategia di sensibilizzazione e lobby tra gli enti locali per poter raggiungere i seguenti obiettivi:

- awareness raising degli enti locali sull'Agenda 2030 e sulla cooperazione decentrata;
- formazione degli enti locali sugli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- creazione di piattaforme di governance multilivello per avviare una partnership tra enti locali, governo nazionale e dimensione internazionale;
- creazione di nuove forme inclusive di partenariato con settore privato, università, terzo settore, ONG, associazionismo e società civile;
- raccolta di dati sulla cooperazione decentrata sviluppata dagli enti locali italiani.

**Venice City Solutions 2030 rappresenta il risultato delle attività AICCRE che si sono sviluppate negli ultimi anni** e che hanno portato ai seguenti risultati:

- riconoscimento da parte del Governo italiano del ruolo degli enti locali e di AICCRE quale rappresentante di Comuni, Province, Regioni impegnati nell'Agenda 2030;
- organizzazione di un side event per l'HLPF di New York sponsorizzato dal Governo italiano sui risultati del dialogo multilivello;
- organizzare a Venezia un appuntamento annuale con la collaborazione delle Agenzie delle Nazioni Unite e dell'Associazione mondiale Città Unite e Governi Locali in cui si ritrovino i Governi e gli enti locali di tutto il mondo per finalizzare strategie utili per gli enti locali per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e per sviluppare progetti di cooperazione decentrata.

L'evento Venice City Solutions del 2018 si era focalizzato sul tema che gli enti locali italiani sentivano come più urgente: **il finanziamento delle azioni di implementazione degli SDGs a livello locale**. Con la presenza della Banca Mondiale, 140 partecipanti rappresentanti di 39 paesi del mondo si sono trovati a Venezia a discutere di nuovi modelli di finanziamento per le città e le regioni. Le raccomandazioni finali dell'edizione 2018 di Venice City Solutions 2030 sono state il tema del side event.

**La presenza di AICCRE, unica associazione di enti locali nel programma ufficiale HLPF side event dedicato ai poteri locali, ha sottolineato il consolidamento del dialogo con il governo nazionale e la necessità che le Nazioni Unite interpellino gli enti locali per accelerare il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030. All'evento ha partecipato il Segretario Generale AICCRE, il *Ministro Sergio Costa*, l'ambasciatrice Italiana a New York *Mariangela Zappia*, il ministro plenipotenziario *Sergio Mercuri*, il direttore della DG DEVCO *Stefano Manservigi*, la direttrice di UN-Habitat *Maimunah Sharif*, il segretario generale di UCLG *Emilia Saiz* e i *Ministri di Camerun, Marocco e Madagascar*.**

High level Forum: "Grazie al Governo per riconoscimento ruolo enti locali", Agenda 2030, fondamentale il ruolo degli enti locali

“Una ex consigliere locale e membro dell'assemblea regionale è stata eletta Presidente della Commissione europea: congratulazioni a **Ursula von der Leyen**. Non vediamo l'ora di lavorare insieme e speriamo che **la sua esperienza locale e regionale si traduca in una Commissione che sappia soddisfare le istanze degli enti locali**”: così il 22 luglio **Stefano Bonaccini**, Presidente del CEMR e dell'AICCRE, ha commentato in un comunicato la **nomina di Ursula von der Leyen a Presidente della Commissione europea**, prima donna a ricoprire questa carica. **La von der Leyen ha iniziato la sua carriera politica nel governo locale** e questo deve farci sperare nel riconoscimento anche delle Associazioni dei governi locali. Il Presidente Bonaccini nella lettera alla von der Leyen si augurava che insieme alla nuova Commissione europea si possano porre le basi le basi per un'Europa a misura d'uomo. COMUNICATO COMPLETO

**Settembre** regala subito una bella soddisfazione alla nostra Associazione: su *Buone Notizie*, il supplemento del *Corriere della Sera* del 3 settembre, sono state pubblicate due pagine sul primo Report nazionale dell'Agenda Urbana per lo sviluppo sostenibile di ASviS e Urban@it, nel quale l'AICCRE ha uno spazio importante nel capitolo relativo alle buone pratiche.

Il 5 e 6 settembre si è svolto a Kirkenes, in Norvegia, il **NoBa meeting 2019**, che ha riunito le sezioni del CEMR dei paesi del nord Europa e dei paesi baltici. Per il quinto anno consecutivo è stata invitata ai lavori anche la sezione italiana, l'AICCRE: ha partecipato il Segretario Generale. I lavori si sono concentrati sulle

strategie locali di città e regioni riguardo soprattutto Agenda 2030 e gli SDGs. Le Associazioni di enti locali svolgono un ruolo importante per i loro associati, soprattutto ora che i governi locali sono chiamati a contribuire attivamente alle strategie di sviluppo. Fondamentale quindi lo **scambio di conoscenze e di esperienze tra le varie associazioni**, non solo perché uno degli SDGs (il 17) definisce l'importanza del partenariato se vogliamo garantire lo sviluppo sostenibile, ma anche perché, non essendoci ricette per il successo di Agenda 2030, solo lo scambio di buone pratiche può aiutare gli enti locali ad essere protagonisti dei grandi cambiamenti.

Da settembre fino a dicembre l'AICCRE, per rendere maggiore visibilità alla **“Carta europea per l'uguaglianza tra donna e uomo nella vita locale”** a livello nazionale, ha diffuso sui media alcuni singoli progetti degli associati estratti dalla sua raccolta: Le buone pratiche in Italia della Carta europea dell'uguaglianza. Con orgoglio abbiamo **promosso a livello internazionale le virtuose realtà di città, province e regioni italiane**.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione che riguarda le persone, il pianeta, la prosperità, il partenariato e la pace sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – O.S.S. (SDGs) – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o “traguardi”. L'AICCRE ha quindi chiesto da settembre la **collaborazione dei Sindaci italiani** nel descrivere la loro buona pratica realizzata nell'ottica di Obiettivo Sostenibile utilizzando la scheda che può scaricare con l'obiettivo di produrre **una pubblicazione dei casi raccolti per promuovere a livello internazionale gli enti locali italiani che si stanno impegnando nel raggiungimento degli obiettivi**.

Rilanciato in Italia il nuovo **studio** del CEMR e di PLATFORMA (al quale ha contribuito anche l'AICCRE) **“In che modo le associazioni governative locali e regionali danno vita agli Obiettivi di sviluppo sostenibile”** che ha evidenziato come le città e le regioni stiano portando un respiro internazionale nelle realtà territoriali. Lo studio è il seguito di quello del 2018 intitolato **“Obiettivi di sviluppo sostenibile – In che modo le città e le regioni d'Europa stanno assumendo la guida”**. Le associazioni degli enti locali e regionali svolgono un ruolo sempre più importante nella localizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs): la loro vicinanza sia con i cittadini che con i diversi livelli di governo è strategica. Uno dei punti sottolineati è come, attraverso la cooperazione decentrata, i governi locali e regionali stanno colmando le carenze nazionali, lavorando insieme in tutto il mondo, fornendo reciprocamente capacità, risorse e know-how per far fare costanti progressi al raggiungimento di Agenda 2030.

Il mese di **ottobre** ha visto molte iniziative dell'Associazione. Gli sforzi dell'AICCRE si sono soprattutto concentrati nella preparazione e realizzazione dell'edizione 2019 di Venice City Solutions 2030, non trascurando però altre iniziative.

L'AICCRE ha partecipato al **“Festival delle città: le autonomie locali per l'Italia”** organizzato da “Legautonomie”, che si è svolto a Roma dall'1 al 4 ottobre. L'obiettivo della nostra Associazione, presente con uno stand, è stato quello di sensibilizzare i numerosi amministratori locali che stavano partecipando al Festival su alcuni temi sui quali l'AICCRE è impegnata da anni sul territorio italiano: tra l'altro, si è agli

amministratori locali di sottoscrivere la Carta dei Giorni Europei della Solidarietà Locale, divulgando nel contempo gli European Days of Local Solidarity (EDLS), ed inoltre gli amministratori locali sono stati invitati a promuovere le loro buone pratiche riguarda gli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030.

La II edizione di **Venice City Solutions 2030** si è svolta a Venezia il 24 e 25 ottobre 2019 e si è concentrata sul tema di come gli SDGs possono diventare uno strumento per creare cittadinanza; promuovere i valori dell'Agenda 2030 e avvicinare gli SDGs alle persone. "Venice City Solutions" è l'evento annuale che affronta diverse problematiche fondamentali per l'implementazione degli SDGs a livello locale, con particolare attenzione al ruolo degli enti locali come attori chiave dell'Agenda 2030. L'evento 2019 ha cercato di rispondere alle preoccupazioni di molti sindaci, governatori e funzionari di enti locali circa la disaffezione dei cittadini nei confronti delle proprie istituzioni pubbliche e la mancanza di comprensione del valore aggiunto dei servizi pubblici e del funzionamento del settore pubblico. Questa tendenza può indebolire la fiducia nel ruolo del settore pubblico e può creare una popolazione che rischia di essere disinformata, fuorviata e manipolata. L'evento è co-organizzato dall'**AICCRE, UNDP, UN-Habitat, UN SDGs Action Campaign, United Cities and Local Governments** ed ha avuto il supporto finanziario di Platforma ed il contributo tecnico di FMDV, il fondo globale per lo sviluppo delle città oltre ad altri sponsor.

162 persone sono giunte a Venezia in rappresentanza dei governi locali, regionali e nazionali di molti paesi del mondo, oltre a università, settore privato e mondo della cooperazione e ONG.

L'evento è iniziato il 24 ottobre, celebrato in tutto il mondo come la Giornata delle Nazioni Unite. Nella mattinata si è svolto un evento pubblico, aperto ai cittadini di Venezia, turisti e pubblico in generale, le cui attività sono state organizzate in collaborazione con le scuole locali e la società civile per promuovere gli SDGs a un pubblico più ampio. L'evento ha incluso attività collettive sotto il tema "Qual è il mondo che vuoi" e ha visto il lancio della campagna "Butterfly" di UN SDGs Action Campaign.

Successivamente i partecipanti hanno preso parte ad un esercizio collettivo per individuare le principali questioni legate all'idea di cittadinanza e al senso di appartenenza in un mondo che cambia. Il gruppo è stato accompagnato da artisti e ricercatori locali che hanno illustrato le sfide affrontate dalla città di Venezia da una prospettiva locale.

Il 24 ottobre mattina, in parallelo, per la prima volta in Italia, è stato organizzato un tavolo dedicato a sindaci, consiglieri e governatori sulle strategie locali basate su SDG. "**SDGs nella pianificazione locale: priorità, sfide ed esperienze. Focus sull'Italia**" moderato da OCSE. Un tavolo di scambio per conoscere in che modo le città e le regioni stanno implementando i 17 SDGs nei loro piani strategici locali e su come riconquistare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni locali grazie agli SDGs. Abbiamo infatti ascoltato esperienze italiane ed esperienze internazionali, dal Benin al Camerun, dal Madagascar al Brasile, da Capo Verde al Messico, dal Belgio a Cipro, dalla Spagna alle nostre Regioni ed esperienze presentate anche da comuni italiani medio-piccoli. L'obiettivo è continuare a formare l'allineamento degli SDGs nella pianificazione degli enti locali e regionali, e questa è una delle missioni di AICCRE. Inoltre, vogliamo incoraggiare le autorità locali a utilizzare gli indicatori e gli obiettivi degli SDGs, in modo che l'Agenda 2030 non rimanga un esercizio di retorica ma diventi concreta. In generale, il dibattito della mattina ha previsto, tra l'altro, un dato positivo, vale a dire che gli enti locali e regionali di tutto il mondo hanno compreso sia il proprio ruolo chiave che hanno nella definizione della strategia nazionale per l'Agenda 2030, sia nella costruzione del partenariato richiesto dall'Agenda ONU. Un altro argomento interessante che è emerso è la consapevolezza di tutti che per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile c'è bisogno di armonia

proveniente dai territori, una sinfonia composta da un'orchestra dove, oltre agli enti locali, ci siano il settore privato, il mondo dell' associazionismo, le ONG, il mondo della ricerca e università, le scuole e non ultimo i cittadini; è stato sottolineato da quasi tutti gli interventi che è necessario coinvolgere tutti nella pianificazione strategica locale se vogliamo raggiungere i 17 obiettivi.

Hanno partecipato, tra gli altri, *Diana Lopez Camarazana* di ONU-Habitat, *Sergio Mercuri*, ministro plenipotenziario del Ministero degli Affari Esteri e *Giovanni Bottalico* di ASviS. *Stefano Marta* dell'OCSE, moderatore di questo primo giorno, ha ricordato che è stato dimostrato che il 65% di tutti gli obiettivi può essere raggiunto solo coinvolgendo tutti, e che è necessario andare oltre l'aspetto nazionale per fornire un quadro locale che offra una strategia globale. La sessione di presentazione di buone pratiche è iniziata con due regioni italiane, Veneto ed Emilia-Romagna, con *Ilaria Bramezza*, Segretario Generale, e *Paola Gazzolo*, Assessore regionale dell'ambiente. La Regione Veneto si concentra sul turismo sociale e inclusivo, ma anche sull'economia circolare e sull'agricoltura verticale per creare un'aggiunta socio-economica in linea con gli SDGs. L'Agenda 2030 è il faro delle politiche dell'Emilia Romagna, e la Regione è cresciuta in modo significativo sugli SDGs 4 e 9, soprattutto sull'innovazione, con due leggi sull'economia circolare e sull'uso del suolo. Dai rappresentanti delle Regioni italiane abbiamo appreso che il modo di fare programmazione è cambiato, non più settoriale, ma in modo integrato che presuppone e lancia una nuova cultura politica: entrambi promuovono anche un processo di osmosi con l'intero territorio, coinvolgendo tutte le componenti della società civile, imprese e scuole. Moltissimi gli interventi e con spunti diversi. Dall'Italia all'Africa il sindaco di Nguemelendouka (Camerun) *Jean Marie Nguete*, ha descritto un programma che sensibilizza la popolazione, in particolare i più giovani, sulla malnutrizione, la deforestazione e l'energia rinnovabile. *Hanitra Rasamison*, del Madagascar, ha descritto un paese che sta usando l'agenda 2030 per aumentare il governo aperto e combattere la corruzione, dal *Comune di Nicosia* che ha parlato di SDG 1, 8, 11 come strategia di localizzazione, al *Comune di Cascais* (Portogallo) che ha affermato che l'attuazione del bilancio per l'Agenda 2030 deve diventare il catalizzatore delle politiche locali, alla *città di Barcarena* (Brasile) con la sua visione olistica e i piani multilivello. 'Non concentriamoci su obiettivi specifici, ma concentriamoci su quelli comuni', è stato il pensiero espresso da *Javier Sanchez Cano*, direttore generale della cooperazione e sviluppo, Generalitat della Catalunya, mentre *Annick Vandamme*, del comune di Bruges, si è concentrata sulla solidarietà internazionale, sullo sviluppo sostenibile e sulla comunicazione emotiva con i cittadini. Buoni esempi di coinvolgimento dei cittadini sono stati quelli di due comuni italiani, uno medio e uno piccolo: *Verona* e *Capaci*.

Una giornata ricca di contenuti, il 24 ottobre, in cui è stato lanciato un approccio multiplo sia a livello istituzionale, emotivo e comunicativo. Le molte esperienze ascoltate da ogni parte del mondo e da tutti i livelli istituzionali, hanno avuto il comune denominatore di una crescente consapevolezza dell'importanza degli SDGs e hanno mostrato un'avanguardia di pratiche che sono andate tutte nella stessa direzione; e questa è una priorità per coinvolgere i cittadini attraverso iniziative concrete e trasparenti. Inoltre, nonostante le specificità dei propri territori, l'incontro ha evidenziato la necessità di cooperazione, uno scambio di esperienze tra autorità locali di tutto il mondo con la collaborazione di istituzioni internazionali e nazionali. Gli eventi culturali inclusi nel contesto hanno lanciato un nuovo linguaggio di approccio agli SDGs, in piena armonia con la fase di incontro e dibattito, toccando i fili dell'emozione attraverso l'arte.

L'intergiornata del 25 ottobre è stata, invece, dedicata ai dibattiti formali, in plenaria. Sono intervenuti tra gli altri il sottosegretario di Stato *Pierpaolo Baretta*, *Paolo Ciccarelli* per la Commissione europea, i segretari del CEMR e UCLG, *Johannes Krassnitzer* direttore UNDP, *Marina Ponti* direttrice di UN Action Campaign e il Presidente Bonaccini. I lavori si sono articolati in 4 percorsi: un primo focus sul governo

aperto. **Gli SDGs come strumento per rapportare i cittadini alle istituzioni locali**; il secondo Focus sui giovani. **Creare la cittadinanza del futuro**; il terzo Focus era sul business. **In che modo gli attori sociali ed economici possono contribuire agli SDGs a livello locale**; l'ultima sessione riguardava il **creare fiducia a livello locale, gli attori principali e gli strumenti innovativi**. Alla fine si è svolta la discussione di gruppo sui principali punti da includere nella relazione finale dell'attività, comprese le soluzioni individuate, le sfide in sospeso e le idee chiave da presentare all'HLPF nell'anno 2020.

La prima conclusione dei lavori di Venice City Solutions è stata identificare l'Agenda 2030 non solo come agenda delle Nazioni Unite, ma anche come agenda collettiva per l'umanità. Essendo la "nostra" agenda, deve essere posseduta e modellata localmente. La trasformazione chiave di Agenda 2030 è che dobbiamo condividere con i cittadini l'importanza che gli SDGs hanno per la loro vita quotidiana e l'importanza della loro partecipazione per dare forma al processo decisionale.

Ciò che è emerso molto chiaramente a Venezia è che l'Agenda 2030 non è una semplice raccolta di obiettivi e indicatori, gli SDG non sono semplicemente 17 obiettivi, ma un meccanismo trasformativo. Dobbiamo mettere insieme i diversi attori per raggiungerli, e sicuramente dobbiamo dare più potere ai giovani e ai gruppi più vulnerabili affinché essi diventino gli agenti del cambiamento e della trasformazione per le nostre società future. Dobbiamo anche comprendere l'economia in modo diverso, sapendo che la crescita economica è diversa dal concetto di sviluppo. Quando poi parliamo di "localizing", non ci riferiamo solo alla nostra città o al nostro territorio, ma ad agire a livello locale pensando in modo globale.

Venice City Solutions sta contribuendo a creare la partnership multi-stakeholder per avanzare nelle questioni sopra menzionate e la Task Force globale dei governi locali e regionali è lì per portare avanti questa coalizione. Il nostro obiettivo deve rimanere quello di garantire la protezione dei beni comuni, perchè se non ci riuscissimo, le forti disuguaglianze nel mondo persisteranno e distruggeranno il pianeta. La maggior parte dei problemi che vediamo oggi sono ancora radicati nell'aumento delle disuguaglianze e solo gli enti locali, per la loro capacità di coinvolgere la cittadinanza e tutti gli attori necessari, possono trasformare l'attuale società.

[ALLEANZA GLOBALE PER REALIZZARE AGENDA 2030, IL TRAILER DI VENICE CITY SOLUTIONS 2030, II EDIZIONE, IL FOTORACCONTO, LA PAGINA VCS2030 SUL SITO AICCRE, LE BUONE PRATICHE CHE SVELANO LA VOLONTA' COMUNE](#)

Si è svolta a Strasburgo dal 29 al 31 ottobre la **XXXVII sessione del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa (CPLRE)** alla quale ha partecipato la delegazione italiana guidata dall'AICCRE. I dibattiti della sessione hanno riguardato, tra l'altro, le città intelligenti e la sicurezza informatica, le condizioni di lavoro degli eletti locali, l'equa distribuzione delle tasse nelle aree transfrontaliere, la dimensione regionale nel futuro dell'Europa ed i Principi di Venezia sulla protezione e la promozione dell'istituzione del difensore civico. Il CPLRE ha preso in considerazione la revisione del "Codice di buone prassi per la partecipazione civile al processo decisionale" preparato da un gruppo di lavoro congiunto composto da membri della Conferenza delle ONG del Consiglio d'Europa e del Congresso. Si è parlato anche del ruolo delle regioni nell'attuazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 con Ivan Malenica, Ministro della Pubblica Amministrazione della Croazia e Carolina Darias San Sebastian, Consigliere del governo delle Isole Canarie. [Sessione CPLRE](#).

Il mese di **novembre** ha subito visto una dichiarazione politica fatta a Bruxelles il giorno 5 nel corso di una conferenza stampa del Presidente Stefano Bonaccini in **difesa della politica di coesione**: "Le politiche di Coesione sono state molto importanti soprattutto negli anni della grave crisi economica che ha



attraversato tutti i Paesi europei, perché ci hanno permesso, soprattutto lì dove si è stati capaci di spenderli, di utilizzare i fondi per dare una mano al territorio, all'economia, alle imprese. Continueremo ad insistere di non prevedere tagli alla Coesione, e chiederemo un incontro a breve con i Commissari europei. Noi insistiamo nella posizione che abbiamo tenuto in questi anni perché le politiche di Coesione sono decisive per affrontare situazioni di crisi da un lato e dall'altro offrire grandi opportunità di crescita". La battaglia sulla programmazione dei nuovi fondi nel 2020 diventerà un obiettivo primario di AICCRE a difesa degli associati.

Dal 5 al 7 novembre a Bruxelles si è svolto il **Retreat e l'Executive Bureau del CEMR**, cui hanno partecipato il Presidente ed il Segretario Generale.

La difesa dei fondi strutturali per i nostri territori è stata rilanciata nel corso del **Bureau esecutivo del CEMR**, che ha adottato una **risoluzione che chiede una forte politica di coesione nel prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE (QFP)**. La risoluzione sottolinea tre punti:

- il CEMR sostiene un forte bilancio dell'UE e una politica di coesione nel prossimo quadro finanziario pluriennale. **Ciò è necessario se l'Europa deve raggiungere i suoi obiettivi, in particolare in termini di azione per il clima e lo sviluppo sostenibile, che comuni e regioni saranno chiamati ad attuare.**
  - La proposta di "**Just Transition Fund**" della Presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen, è un'iniziativa positiva, ma **deve essere finanziata mediante stanziamenti di bilancio aggiuntivi**. Eventuali nuovi fondi non devono andare a scapito però dei fondi regionali esistenti. Gli Stati membri dovrebbero riaffermare l'applicabilità del principio di partenariato in tutta l'UE.
  - **I governi locali e regionali devono essere coinvolti fin dall'inizio nella progettazione** dei programmi di coesione che saranno incaricati di attuare.
- Ricordiamo che la presidenza finlandese dell'UE aveva presentato ad ottobre un piano per tagliare la politica di coesione di 12 miliardi di euro, una proposta fortemente contrastata dal CEMR. Al contrario, nel marzo 2019 il Parlamento europeo aveva votato per mantenere il bilancio di coesione ai livelli attuali per i prossimi sette anni.

Al **Retreat del CEMR**, l'incontro tecnico di discussione tra le Associazioni nazionali delle priorità politiche del prossimo anno e la preparazione del Congresso del CEMR, hanno partecipato il Presidente, il Segretario Generale di AICCRE e anche il delegato *Oreste Ciasullo*.

Nel corso dei lavori è stato presentato lo studio "**Donne in politica: tendenze locali ed europee**", attraverso il quale il **CEMR afferma per l'ennesima volta il proprio sostegno alla lotta per la parità di genere, in particolare nella politica locale**, nel rispetto della diversità. **Promuovere l'uguaglianza di genere in politica** e, più in generale, nella vita locale è sempre stato un obiettivo chiave per il CEMR e le sue associazioni nazionali. Il ruolo dell'Osservatorio della Carta è di sostenere lo sviluppo di piani d'azione per la parità, diffondere le buone pratiche, monitorare l'attuazione e valutare l'impatto della Carta in collaborazione con i firmatari. **L'AICCRE a Bruxelles ha ribadito il suo impegno in Italia per la promozione della Carta**, attraverso sia la raccolta di nuove adesioni che raccogliendo e sistematizzando le buone pratiche.

**Dall'11 al 15 novembre, a Roma, si è svolta la VII edizione del Master di Europrogettazione** organizzato dall'AICCRE nazionale, che ha visto come sempre la partecipazione di amministratori locali e loro

funzionari provenienti da tutta Italia. Il Master, come nelle altre edizioni, è stato suddiviso in due moduli: il primo, una formazione di base per conoscere quali e quanti sono i programmi comunitari ai quali potrete accedere. Il secondo, una formazione pratica e completa che ha come obiettivo quello di passare dall'apprendimento alla realizzazione di un progetto. La grande novità, il valore aggiunto dell'AICCRE affinché i partecipanti ottengano effettivamente le risorse europee, è che essi sono seguiti dai docenti anche dopo il corso, nell'arco di un intero semestre. Insomma, l'AICCRE offre un **servizio unico** per amministratori locali e funzionari che attraverso la teoria e la pratica imparano ad utilizzare i fondi diretti dell'Unione europea.

L'iniziativa **EDLS 2019 (European Days of Local Solidarity)**, che si è svolta dal 15 al 30 novembre in tutta Europa, AICCRE l'ha organizzata in Sicilia ha incoraggiato e sostenuto la sottoscrizione della Carta dei Giorni Europei della Solidarietà Locale tra i Comuni, le Associazioni ed i cittadini siciliani. Nelle due settimane della Campagna l'AICCRE, infatti, ha inteso **promuovere l'impegno verso la solidarietà globale e lo sviluppo sostenibile nonchè sostenere i valori europei di democrazia, diversità e solidarietà**.

Grazie alla collaborazione della federazione siciliana, l'iniziativa si è mossa tra diversi Comuni cercando di informare e mobilitare i cittadini a favore di una cittadinanza più attiva e responsabile, consapevoli che lo sviluppo globale dipende anche da azioni singole e quotidiane. In molte città si è esposto un banner promozionale della Campagna ed è stata istituita una postazione per la raccolta delle firme di adesione alla Carta. EDLS.

L'evento più rilevante del mese di novembre è stata la partecipazione dell'AICCRE dall'11 al 15 novembre a Durban, Sudafrica, al **VI Congresso dell' UCLG** (United Cities and Local Governments), il più grande raduno di sindaci, presidenti di associazioni, consiglieri e professionisti locali e regionali di tutto il mondo al quale hanno partecipato anche partner ed attori locali e regionali coinvolti nel processo decisionale della vita della città e della comunità. 100 sessioni, 400 speakers, 3 plenarie per affrontare in profondità numerosi temi che coinvolgono i territori: **da Agenda 2030 alle migrazioni, dall'accessibilità al cambiamento climatico, dalle pari opportunità al trasporto sostenibile, dalla finanza locale al futuro urbano, dalla pace alla democrazia digitale. Per la prima volta nella storia dell'Associazione, AICCRE si è presentata con la delegazione italiana al completo e intervenendo in molte sessioni del Congresso mondiale. AICCRE è stata co-organizzatrice, insieme a UN-Habitat e UNDP, di una sessione di lavoro il 12 novembre all'interno del Congresso.** Il Segretario Generale AICCRE ha parlato del **ruolo dell'Agenda 2030 nella creazione della cittadinanza e ha promosso le raccomandazioni** conclusive espresse da Venice City Solutions 2030 che saranno presentate nel 2020 all'High Level Political Forum dell'ONU. Insieme al Segretario generale dell'AICCRE hanno animato la sessione anche **Johannes Krassnitzer**, direttore del progetto Art -GOLD di UNDP; **Diana Lopez**, capo unità decentralizzazione di UN-Habitat; **Miquel Rodríguez Planas**, che si occupa di Agenda 2030 per il Comune di Barcellona. **Carla Rey** ha anche **moderato la sessione Local4Action Hub** che ha visto uno scambio tra gli eletti canadesi e finlandesi sui modelli di sviluppo sostenibile delle città del mondo. Il 12 novembre la vice sindaco **Annalisa Palozzo** è intervenuta nella sessione speciale **"Unlocking Pathways Towards Resilient and Climate-Smart Cities"** che verteva sul **futuro della mobilità** (sostenibilità, accessibilità e inclusione). La consigliera regionale **Ilaria Bugetti** il 13 novembre ha portato la sua esperienza nella sessione **"Lightning rounds: European actions on the SDGs"**, organizzata dal CEMR. Il 13 novembre il consigliere **Fabio Travaglini** ha fatto parte del **think-tank su trasparenza e cittadinanza**. Sempre il 13 novembre la consigliera **Silvia Baraldi** ha partecipato all'incontro su **"Parità di genere ed**

**emancipazione femminile**”: lo sviluppo sostenibile deve essere equo e ciò può avvenire solo se si raggiunge la parità di genere. Il **Segretario Generale AICCRE**, il 15 novembre, ha portato il contributo dell’AICCRE anche all’**Assemblea mondiale dei governi locali e regionali**, attraverso il quale i poteri locali e regionali deliberano e concordano sull’agenda internazionale. Il Segretario generale ha parlato di come affrontare il rafforzamento delle associazioni dei poteri locali attraverso lo scambio di pratiche, in vista delle sfide future. [IL CONGRESSO SU TWITTER](#)  
[IL PROGRAMMA DEL CONGRESSO](#)

A **dicembre** l’anno si è concluso con la preparazione del Congresso CEMR in cui AICCRE si è candidata al secondo mandato alla Presidenza e con la candidatura di ben 5 portavoce europei.

A conclusione della relazione si ritiene doveroso citare lo sforzo iniziato negli anni precedenti per consolidare i principi contabili di bilancio garanti di trasparenza, coerenza, prudenza e continuità. L’attività iniziata nel 2016, che ha visto in primis tagli dei costi, riorganizzazione interna, la trasparenza contabile e accertamento dei residui è stata implementata anno dopo anno. L’Associazione, che basa le sue principali entrate dalle quote volontarie dei suoi associati e che per ora non può contare su finanziamenti pubblici, deve essere in grado sempre più di utilizzare i fondi europei ed i progetti per garantire la sua piena funzionalità. Dato che la competizione a livello europeo è molto più forte che a livello nazionale, e che i finanziamenti europei non si basano solo sui progetti migliori, ma anche sull’affidabilità finanziaria del capo progetto, l’AICCRE ha costruito un percorso virtuoso per rendere i suoi bilanci ancor più trasparenti e assimilabili alla rendicontazione europea. Il bilancio 2019 diventa quindi un consuntivo economico, che non lascia più spazio a interpretazioni poiché adotta il principio della cassa. Dal punto di vista politico vuole esser un messaggio forte rivolto ad altre realtà italiane affinché si sentano stimolate a rendere più trasparenti i loro rendiconti, così come dal punto di vista tecnico la volontà è di garantire piena affidabilità economica alla Commissione europea e alle istituzioni in genere cosicché possano vedere in AICCRE un partner nel quale poter investire in futuro.

Carla Rey  
Segretario Generale AICCRE

## Analisi costi e ricavi

Il bilancio AICCRE 2019 adotta il principio di **contabilità economico-patrimoniale**, che consente di perseguire due finalità generali:

- valutare i RICAVI derivanti dallo svolgimento di determinate attività, che comportano il sostenimento di relativi COSTI, secondo un criterio di competenza economica;
- valutare le variazioni nella CONSISTENZA PATRIMONIALE dell'organizzazione.

A differenza della contabilità finanziaria, che si limita ad analizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie, la contabilità economico-patrimoniale

1. guarda anche all'aspetto patrimoniale (assente nella contabilità finanziaria);
2. mira a determinare (1) il risultato d'esercizio, e (2) il capitale di funzionamento – patrimonio, (3) gli effetti sulla cassa delle operazioni di gestione, mentre la contabilità finanziaria si limita alla determinazione dell'utilizzo delle risorse;
3. rileva i costi "non monetari" legati all'utilizzo di risorse che apportano valore in un'ottica pluriennale (ammortamenti).

L'obiettivo di AICCRE è quello di: garantire massima trasparenza dei dati di bilancio, fornire maggiori informazioni sulla situazione dell'Associazione e uniformarsi ai bilanci europei. Come afferma il prof. Fabrizio Pezzani: *"La contabilità economica consente di dare trasparenza di comunicazione ai cittadini sulle risorse acquisite e sul loro impiego rispetto al soddisfacimento dei bisogni pubblici"*(Azienda Pubblica,4/2005). Al contrario, *"La contabilità finanziaria ha il limite della rilevazione semplice, che non permette di dare giudizi sulla natura sostanziale delle operazioni, di valutare quindi rimanenze, ammortamento reddituale, accantonamenti per spese future e qualunque interdipendenza temporale dei processi"*(Elio Borgonovi 1996, Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche, Milano, EGEA).

E' evidente che, nel passaggio da contabilità finanziaria ad economica il raffronto con l'anno precedente possa avere alcune voci che differiscono in misura consistente, a fronte di una diversa modalità di rilevazione delle voci al 31 dicembre (principio di competenza anziché di cassa).

La contabilità economico-patrimoniale permette, se adeguatamente utilizzata, un monitoraggio simultaneo dell'equilibrio patrimoniale, dell'equilibrio economico e dell'equilibrio finanziario.

In dettaglio, ricavi 2019:

	2019 REAL EXPENDITURE				2018 REAL EXPENDITURE				Δ % 2018 -2019
	AICCRE	Projets	Total 2019	Distr. %	AICCRE	Projets	Total 2018	Distr. %	
<b>WORKING INCOME</b>									
Affiliation fees AICCRE - municipalities	€ 363.201,40		€ 363.201,40	38,53%	€ 751.625,31		€ 751.625,31	51,23%	-51,68%
Affiliation fees AICCRE - provinces	€ 70.146,00		€ 70.146,00	7,44%	€ 60.509,59		€ 60.509,59	4,12%	15,93%
Affiliation fees AICCRE - regions	€ 344.258,06		€ 344.258,06	36,52%	€ 344.257,61		€ 344.257,61	23,46%	0,00%
Membership Fees	€ 3.700,00		€ 3.700,00	0,39%	€ 3.400,00		€ 3.400,00	0,23%	8,82%
	<b>€ 781.305,46</b>		<b>€ 781.305,46</b>		<b>€ 1.159.792,51</b>		<b>€ 1.159.792,51</b>		
master AICCRE	€ 13.052,00		€ 13.052,00	1,38%			€ 0,00	0,00%	
Co-financement project		€ 76.131,00	€ 76.131,00	8,08%		€ 160.827,59	€ 160.827,59	10,96%	-52,66%
Other revenue	€ 72.193,21		€ 72.193,21	7,66%	€ 146.492,92		€ 146.492,92	9,99%	-50,72%
<b>TOTAL INCOME</b>	<b>€ 866.550,67</b>	<b>€ 76.131,00</b>	<b>€ 942.681,67</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.306.285,43</b>	<b>€ 160.827,59</b>	<b>€ 1.467.113,02</b>	<b>100,00%</b>	<b>-130,31%</b>

Le entrate più consistenti risultano essere le quote associative regionali che rimangono costanti, mentre si verifica un aumento importante delle quote provinciali (15,93%). Le quote dei Comuni vanno lette alla luce del percorso intrapreso nel 2016 di accertamento degli effettivi crediti nei confronti degli enti titolari. Il dato riportato, benchè inferiore rispetto al precedente, rispecchia una maggiore veridicità.

Nell'anno 2019 si è voluto dare ancora maggior dettaglio alle voci relative alle entrate non derivanti da quote associative: si è adottato, in linea con il CEMR e come suggerito dalla Commissione europea, la separazione dei proventi derivanti da progettazione. Rispetto al 2018, anno in cui si è concluso il progetto Platforma 2015

-2018, il 2019 ha visto la sottoscrizione del nuovo Platforma SGA II per il periodo 2019 -2020. Tale progetto, di durata inferiore e relativamente ai fondi residui DG DEVCO della programmazione 2014 - 2020, è iniziato solo nella seconda metà dell'anno.

#### Costi 2019:

WORKING EXPENDITURE	2019 REAL EXPENDITURE				2018 REAL EXPENDITURE				Δ % 2018 -2019
	AICCRE	Projets	Total 2019	Distr. %	AICCRE	Projets	Total 2018	Distr. %	
Salaries	€ 362.563,96		€ 362.563,96	38,76%	€ 359.642,56		€ 359.642,56	24,19%	0,81%
Rent and charges	€ 28.600,01		€ 28.600,01	3,06%	€ 33.990,86		€ 33.990,86	2,29%	-15,86%
Other office costs	€ 19.788,03	€ 51.709,14	€ 71.497,17	7,64%	€ 66.981,59	€ 93.188,98	€ 160.170,57	10,77%	-55,36%
Consultants	€ 66.896,38		€ 66.896,38	7,15%	€ 57.009,51		€ 57.009,51	3,83%	17,34%
Insurance	€ 7.620,00		€ 7.620,00	0,81%	€ 5.380,50		€ 5.380,50	0,36%	41,62%
Interpretation - statutory meetings									
Meeting costs	€ 1.480,46		€ 1.480,46	0,16%	€ 1.442,69		€ 1.442,69	0,10%	2,62%
Travel									
Travel - members									
Communication									
Website									
Depreciation	€ 224,48		€ 224,48	0,02%					
Provisions									
Fees of regional federations	€ 172.384,15		€ 172.384,15	18,43%	€ 171.200,00		€ 171.200,00	11,51%	0,69%
Fees of CCRE and others	€ 193.400,00		€ 193.400,00	20,67%	€ 182.740,00		€ 182.740,00	12,29%	5,83%
Tax	€ 27.741,39		€ 27.741,39	2,97%	€ 36.207,37		€ 36.207,37	2,43%	-23,38%
Bank charges	€ 1.028,11		€ 1.028,11	0,11%	€ 644,14		€ 644,14	0,04%	59,61%
Other costs	€ 2.017,71		€ 2.017,71	0,22%	€ 478.601,94		€ 478.601,94	32,19%	-99,58%
<b>TOTAL EXPENDITURE</b>	<b>€ 883.744,68</b>	<b>€ 51.709,14</b>	<b>€ 935.453,82</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.393.841,16</b>	<b>€ 93.188,98</b>	<b>€ 1.487.030,14</b>	<b>100,00%</b>	<b>-65,65%</b>

A livello di costi si evince negli anni una costante riduzione delle voci e un utilizzo efficiente delle risorse provenienti dalla progettazione (altri costi d'ufficio che si riferiscono ad acquisto materiali, spese telefoniche, spese elettriche, missioni d'istituto). La voce di costo più importante riguarda il personale, ricordando che in questi anni è stato pagato anche il TFR del personale non più in organico. La seconda voce più rilevante si riferisce alle quote associative che AICCRE versa al CEMR, all'UCLG e al Movimento europeo. La terza voce si riguarda i trasferimenti fatti alle Federazioni regionali, come da statuto. Nella voce consulenze rientrano non solo i compensi del Collegio dei revisori, ma anche l'attività del Piano Sicurezza del Lavoro (L.81/08, L.196/03), nonché le consulenze legali e del lavoro. Si rammenta che sono ancora aperti il contenzioso con il Comune di Roma per la sede di Piazza Trevi e quello nei confronti di un ex dipendente.

**Bilancio 2019**

	2019 REAL EXPENDITURE			2018 REAL EXPENDITURE			DIFFERENCE		
	AICCRE	Projets	Total 2019	AICCRE	Projets	Total 2018	AICCRE	Projets	Total
<b>WORKING INCOME</b>									
Affiliation fees AICCRE - municipalities	€ 363.201,40		€ 363.201,40	€ 751.625,31		€ 751.625,31	-€ 388.423,91		-€ 388.423,91
Affiliation fees AICCRE - provinces	€ 70.146,00		€ 70.146,00	€ 60.509,59		€ 60.509,59	€ 9.636,41		€ 9.636,41
Affiliation fees AICCRE - regions	€ 344.258,06		€ 344.258,06	€ 344.257,61		€ 344.257,61	€ 0,45		€ 0,45
Membership Fees	€ 3.700,00		€ 3.700,00	€ 3.400,00		€ 3.400,00	€ 300,00		€ 300,00
	<b>€ 781.305,46</b>		<b>€ 781.305,46</b>	<b>€ 1.159.792,51</b>		<b>€ 1.159.792,51</b>	<b>-€ 378.487,05</b>		<b>-€ 378.487,05</b>
master AICCRE	€ 13.052,00		€ 13.052,00			€ 0,00	€ 13.052,00		€ 13.052,00
Co-financement project		€ 76.131,00	€ 76.131,00		€ 160.827,59	€ 160.827,59	€ 0,00	-€ 84.696,59	-€ 84.696,59
Other revenue	€ 72.193,21		€ 72.193,21	€ 146.492,92		€ 146.492,92	-€ 74.299,71	€ 0,00	-€ 74.299,71
<b>TOTAL INCOME</b>	<b>€ 866.550,67</b>	<b>€ 76.131,00</b>	<b>€ 942.681,67</b>	<b>€ 1.306.285,43</b>	<b>€ 160.827,59</b>	<b>€ 1.467.113,02</b>	<b>-€ 439.734,76</b>	<b>-€ 84.696,59</b>	<b>-€ 524.431,35</b>
<b>WORKING EXPENDITURE</b>									
Salaries	€ 362.563,96		€ 362.563,96	€ 359.642,56		€ 359.642,56	€ 2.921,40		€ 2.921,40
Rent and charges	€ 28.600,01		€ 28.600,01	€ 33.990,86		€ 33.990,86	-€ 5.390,85		-€ 5.390,85
Other office costs	€ 19.788,03	€ 51.709,14	€ 71.497,17	€ 66.981,59	€ 93.188,98	€ 160.170,57	-€ 47.193,56	-€ 41.479,84	-€ 88.673,40
Consultants	€ 66.896,38		€ 66.896,38	€ 57.009,51		€ 57.009,51	€ 9.886,87		€ 9.886,87
Insurance	€ 7.620,00		€ 7.620,00	€ 5.380,50		€ 5.380,50	€ 2.239,50		€ 2.239,50
Interpretation - statutory meetings			€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Meeting costs	€ 1.480,46		€ 1.480,46	€ 1.442,69		€ 1.442,69	€ 37,77		€ 37,77
Travel			€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Travel - members			€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Communication			€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Website			€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Depreciation	€ 224,48		€ 224,48			€ 0,00	€ 224,48		€ 224,48
Provisions			€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Fees of regional federations	€ 172.384,15		€ 172.384,15	€ 171.200,00		€ 171.200,00	€ 1.184,15		€ 1.184,15
Fees of CCRE and others	€ 193.400,00		€ 193.400,00	€ 182.740,00		€ 182.740,00	€ 10.660,00		€ 10.660,00
Tax	€ 27.741,39		€ 27.741,39	€ 36.207,37		€ 36.207,37	-€ 8.465,98		-€ 8.465,98
Bank charges	€ 1.028,11		€ 1.028,11	€ 644,14		€ 644,14	€ 383,97		€ 383,97
Other costs	€ 2.017,71		€ 2.017,71	€ 478.601,94		€ 478.601,94	-€ 476.584,23		-€ 476.584,23
<b>TOTAL EXPENDITURE</b>	<b>€ 883.744,68</b>	<b>€ 51.709,14</b>	<b>€ 935.453,82</b>	<b>€ 1.393.841,16</b>	<b>€ 93.188,98</b>	<b>€ 1.487.030,14</b>	<b>-€ 510.096,48</b>	<b>-€ 41.479,84</b>	<b>-€ 551.576,32</b>
<b>Working Income/Expenditure</b>	<b>-€ 17.194,01</b>	<b>€ 24.421,86</b>	<b>€ 7.227,85</b>	<b>-€ 87.555,73</b>	<b>€ 67.638,61</b>	<b>-€ 19.917,12</b>	<b>€ 70.361,72</b>	<b>-€ 43.216,75</b>	<b>€ 27.144,97</b>
<b>FINANCIAL INCOME</b>									
Financial income	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>FINANCIAL CHARGES</b>									
Financial charges	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,76	€ 0,00	€ 0,76	-€ 0,76	€ 0,00	-€ 0,76
<b>Financial Results</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>-€ 0,76</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>-€ 0,76</b>	<b>€ 0,76</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,76</b>
<b>TOTAL INCOME</b>	<b>€ 866.550,67</b>	<b>€ 76.131,00</b>	<b>€ 942.681,67</b>	<b>€ 1.306.285,43</b>	<b>€ 160.827,59</b>	<b>€ 1.467.113,02</b>	<b>-€ 439.734,76</b>	<b>-€ 84.696,59</b>	<b>-€ 524.431,35</b>
<b>TOTAL EXPENDITURE</b>	<b>-€ 1.393.841,92</b>	<b>€ 51.709,14</b>	<b>€ 935.453,82</b>	<b>€ 1.393.841,92</b>	<b>€ 93.188,98</b>	<b>€ 1.487.030,90</b>	<b>-€ 510.097,24</b>	<b>-€ 41.479,84</b>	<b>-€ 551.577,08</b>
<b>TOTAL</b>	<b>€ 2.260.392,59</b>	<b>€ 24.421,86</b>	<b>€ 7.227,85</b>	<b>-€ 87.556,49</b>	<b>€ 67.638,61</b>	<b>-€ 19.917,88</b>	<b>€ 70.362,48</b>	<b>-€ 43.216,75</b>	<b>€ 27.145,73</b>